



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  
Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali  
Direzione generale del personale e degli affari generali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Costituzione, in particolare gli articoli 2, 3 e 32, che riconoscono i diritti inviolabili della persona, tra i quali il diritto all'identità personale, inteso come interesse fondamentale della persona a vedere rispettato nei rapporti esterni ciò che è e fa;

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, in particolare l'articolo 1, secondo cui la dignità umana è inviolabile e deve essere rispettata e tutelata;

VISTA la Legge 14 aprile 1982, n. 164 recante "Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso", e successive modificazioni;

VISTE la sentenza della Corte di Cassazione n.15138/2015 e la sentenza della Corte Costituzionale n.221/2015;

VISTO il D.Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento dell'Unione Europea (UE) n. 679/2016, "Regolamento generale sulla protezione dei dati";

PRESO atto che presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri è in itinere la definizione delle Linee guida sul personale in transizione di genere al servizio delle PPAA;

CONSIDERATO che con nota prot.n.19247 del 19.03.2021 è stato interessato sull'argomento il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

ATTESO che il CUG del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, nell'ottica della valorizzazione delle differenze, della prevenzione e del contrasto a ogni forma di discriminazione, ha trasmesso con nota prot. 19366 del 29.04.2021 una procedura per l'attivazione e la gestione di una identità alias che si condivide;

RAVVISATA la necessità di procedere con la predisposizione e l'emanazione di un Protocollo che disciplini l'attivazione e la gestione di una identità alias per i dipendenti e le dipendenti che ne facciano richiesta

D E C R E T A

ART. 1

È emanato il "Protocollo per l'attivazione e la gestione di una identità alias per persone in transizione di genere" che forma parte integrante del presente provvedimento. Il presente protocollo verrà pubblicato nel sito web del Ministero ed entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella intranet cd *spidernet-dipendenti*.

II DIRETTORE GENERALE

*Dott. Marco Guardabassi*

## PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI UN'IDENTITÀ ALIAS PER PERSONE IN TRANSIZIONE DI GENERE

### ART. 1

#### FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha la finalità di promuovere il riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (da qui in avanti denominato "**MIMS**"), al fine di eliminare situazioni di disagio e forme di discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

A tal fine viene disciplinata una procedura amministrativa che prevede la possibilità di acquisire "un'identità alias", ovvero utilizzare un nome differente da quello risultante dall'anagrafica del **MIMS**, per le attività interne al Ministero in attesa che il percorso della rettificazione di attribuzione anagrafica di sesso, di cui alla legge 164/1982, porti al rilascio di una documentazione definitiva.

L'identità alias costituisce un'anticipazione dei provvedimenti che si renderanno necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando il soggetto sarà in possesso di nuovi documenti di identità personale a seguito di sentenza del Tribunale, passata in giudicato, che ne rettifichi l'attribuzione di sesso e - di conseguenza - il nome attribuito alla nascita. L'identità alias sarà inscindibilmente associata a quella già attiva e riferita al/alla richiedente e resterà attiva fintantoché proseguirà l'attività lavorativa, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dal/dalla richiedente o le cause di interruzione di cui al seguente art. 6.

### ART. 2

#### PERSONE DESTINATARIE

Il **MIMS** riconosce a tutti gli individui il diritto ad essere trattati con rispetto ed uguale considerazione, senza subire alcuna discriminazione. Per questo motivo, il **MIMS**, con il supporto del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (da qui in avanti denominato "**CUG**"), riconosce e garantisce la libertà di scegliere di attivare un'identità "alias" a tutti coloro che sono dipendenti di ruolo del **MIMS** ed abbiano avviato un percorso di transizione di genere dimostrato dall'attestazione di una struttura, centro o specialista di salute mentale appartenente alla SSN .

La richiesta di avvio della procedura di attivazione può, pertanto, essere presentata da tutti i dipendenti e da tutte le dipendenti che abbiano attivato il citato percorso di transizione di genere.

### ART. 3

#### MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELL' IDENTITÀ ALIAS

I richiedenti che intendono avvalersi della possibilità di utilizzare un'identità alias devono attenersi alla seguente procedura di attivazione:

1) Il dipendente o la dipendente che intenda ottenere l'assegnazione di un'identità provvisoria, ai sensi del presente Protocollo, deve presentare l'istanza di cui al precedente articolo 2, al Direttore Generale del

Personale o a un suo Delegato appositamente designato, inviandola all'indirizzo di posta elettronica: [segr.capopersonale@mit.gov.it](mailto:segr.capopersonale@mit.gov.it); il direttore generale o il delegato, verificata con esito positivo la documentazione prodotta dal/dalla richiedente, lo/la ammette alla sottoscrizione di un Accordo confidenziale.

2) Sottoscrizione congiunta, da parte del Direttore Generale del Personale (o di un suo delegato) e del/la richiedente, di un accordo confidenziale in cui verrà indicato il responsabile del procedimento e, se persona diversa, anche un funzionario amministrativo responsabile, scelti sulla base di esperienza e competenze, anche relazionali, che guiderà il/la richiedente nel completamento della pratica;

3) A seguito della sottoscrizione di detto Accordo, necessario per l'attivazione della "identità alias", il Direttore Generale del personale o il suo Delegato trasmette la documentazione al responsabile del procedimento, il quale attiverà l'"identità alias", provvederà ai necessari adeguamenti amministrativi ed informatici con la collaborazione di tecnici competenti nelle procedure telematiche;

4) definitivo riconoscimento e rilascio, da parte del **MIMS**, di:

- un badge (tessera di riconoscimento) indicante cognome, nome alias e numero di matricola ministeriale;
- un account alias;
- ove necessario, una targhetta identificativa sulla porta dell'ufficio in cui presta servizio che indichi il cognome e il nome alias.

La possibilità di altre analoghe misure potrà essere valutata caso per caso.

Con apposito provvedimento del Direttore Generale del Personale verranno individuati gli operatori tecnici che si occuperanno degli aspetti informatici dell'attivazione dell'identità alias.

Resta fermo, per tutti coloro che intervengono nel procedimento e per coloro cui viene comunicata l'identità alias del richiedente, l'obbligo alla riservatezza nel trattamento dei dati sensibili dei richiedenti l'identità alias.

#### ART. 4

##### RILASCIO CERTIFICAZIONI

Il MIMS non produrrà alcuna attestazione o certificazione concernente l'identità alias. Il/la richiedente, una volta definito il percorso di attribuzione presso il Tribunale, avrà diritto al rilascio di una certificazione rettificata e corrispondente alla nuova identità anagrafica. Fino a che non sarà emessa la sentenza di cui alla legge 164/1982, la persona potrà rilasciare dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio, relativamente a stati e qualità personali legate alla carriera lavorativa ministeriale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, da utilizzarsi all'esterno del **MIMS**, esclusivamente con riferimento alla propria identità legalmente riconosciuta.

#### ART. 5

##### OBBLIGHI DEL/DELLA RICHIEDENTE

Il/la richiedente si impegna a segnalare preventivamente e tempestivamente al responsabile del procedimento individuato nell'accordo confidenziale l'intenzione o la necessità, in relazione alla propria qualifica e ufficio di appartenenza, di compiere attività all'interno del **MIMS** che abbiano rilevanza esterna, impegnandosi a verificare e concordare per iscritto con il responsabile se e come sia possibile continuare a

utilizzare la propria identità elettiva, fatto salvo che per gli atti con rilevanza esterna è necessario utilizzare il nome anagrafico. Il/la richiedente si impegna ad informare il **MIMS** di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità dell'accordo confidenziale. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente al responsabile del procedimento l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso e di nome da parte del Tribunale ovvero la decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.

#### ART. 6

##### VIOLAZIONE DEL PROTOCOLLO

Qualora si abbiano fondati motivi per ritenere che il/la richiedente violi quanto disposto dal presente Regolamento e dall'accordo confidenziale, l'identità alias sarà immediatamente sospesa in via cautelare con provvedimento del Direttore Generale del Personale e se ne darà comunicazione all'interessato/a. Qualora risulti accertata l'effettiva violazione dell'accordo confidenziale, il/la richiedente sarà deferito/a all'organo di disciplina interna, l'alias sarà disattivato e il/la richiedente dovrà restituire il tesserino di riconoscimento, fatte salve le ulteriori sanzioni che l'organo di disciplina intenderà applicare.

#### ART. 7

##### RINNOVO DELL'ACCORDO CONFIDENZIALE

L'accordo confidenziale ha efficacia a far data dalla sottoscrizione. L'efficacia dell'accordo cessa immediatamente al momento della produzione della sentenza definitiva di rettificazione di attribuzione di sesso emessa dal Tribunale competente ovvero dalla comunicazione della decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica o in caso di rigetto della domanda passata in giudicato.

#### ART.8

##### RUOLO DEL CUG

Al fine di garantire il pieno accesso all'identità alias e prevenire e contrastare ogni forma di possibile discriminazione, il Ministero, attraverso il CUG, si impegna a svolgere attività informativa in merito ai temi che riguardano l'identità di genere a tutto il personale.

Per il personale coinvolto nelle procedure per l'attivazione dell'identità alias e per il personale a contatto con i richiedenti, il Ministero, tramite il CUG, potrà fornire formazione specifica anche online.

Il responsabile del procedimento e/o il funzionario amministrativo responsabile riferiscono periodicamente, anche solo per le vie brevi se opportuno, al/la Presidente del CUG sul numero di domande ricevute, sullo stato di attuazione ed eventuali criticità, anche al fine di individuare revisioni migliorative del presente regolamento e/o altre azioni opportune.

Ove necessario, il CUG, anche tramite un membro delegato dal Presidente, è disponibile a fornire ulteriore supporto per il superamento di eventuali criticità per la persona richiedente o l'ufficio di appartenenza e tutte le figure coinvolte.

La persona richiedente o a cui è stato assegnato l'alias ha la possibilità di comunicare, anche solo per le vie brevi, al responsabile del procedimento, al funzionario amministrativo responsabile e/o al/alla presidente del CUG o suo delegato, eventuali criticità e suggerimenti.

Ai fini della redazione della relazione annuale prevista dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.2/2019, il responsabile del procedimento trasmette una relazione sintetica, con garanzia dell'anonimato, sulle attività relative all'alias, le criticità riscontrate e/o eventuali proposte migliorative.

#### ART. 9

##### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, il **MIMS** tratterà i dati indicati nell'accordo confidenziale esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi specificate ai sensi della vigente normativa.

#### ART. 10

##### ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ

Il presente Protocollo è emanato con provvedimento del Direttore Generale del Personale ed entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione nella intranet cd *spidernet-dipendenti*.

RICHIESTA ATTIVAZIONE IDENTITA' ALIAS

Al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali

Direzione generale del personale e degli affari generali

c.a Direttore Generale del Personale

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ domicilio (se diverso dalla  
residenza) \_\_\_\_\_ indirizzo mail \_\_\_\_\_  
recapito telefonico \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ servizio  
presso \_\_\_\_\_

Chiede l'attivazione dell'identità "Alias" in quanto ha intrapreso un percorso di transizione di genere indicando " \_\_\_\_\_ " come nome prescelto per l'identità alias.

Allega alla presente:

- fotocopia del documento d'identità personale (obbligatorio)
- attestazione che la persona ha intrapreso un percorso di transizione di genere rilasciata da una struttura, centro o specialista di salute mentale (psichiatra, medico psicoterapeuta, psicologo psicoterapeuta, psicologo).
- n.2 fototessera

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



# Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali  
Direzione generale del personale e degli affari general

## Accordo confidenziale

**Visto** il decreto del direttore del personale n.285 del 3 giugno 2021 con cui è stato adottato il “protocollo per l’attivazione e la gestione della identità alias”;

**Considerata** la richiesta avanzata da \_\_\_\_\_, di attivazione di una “identità alias”, mediante l’attribuzione di una identità provvisoria avente validità unicamente all’interno del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)

**Vista** la documentazione presentata, da cui risulta che è in corso l’iter per la transizione di genere, del/della richiedente;

**Preso atto** che \_\_\_\_\_ dichiara, per i soli effetti di questo accordo, di aver individuato come nome di scelta \_\_\_\_\_;

TRA

\_\_\_\_\_ , nata/o a \_\_\_\_\_ , il \_\_\_\_\_ ,  
domiciliata/o per il presente atto a \_\_\_\_\_ , via/corso \_\_\_\_\_ ,  
n. \_\_\_\_\_ , matricola n. \_\_\_\_\_ di seguito denominato "il/la richiedente"

**E**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**

rappresentato \_\_\_\_\_

**SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

- Il MIMS si impegna ad attivare per il/la richiedente una "identità alias", mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile.

- La nuova "identità alias" nasce dalla duplicazione della identità "reale"; tale modifica costituisce anticipazione dei provvedimenti che si renderanno necessari al termine del procedimento per la riattribuzione anagrafica del sesso con sentenza del competente Tribunale, quando il/la richiedente sarà in possesso di nuovi documenti di identità personale.

- L' "identità alias" sarà inscindibilmente associata a quella già attiva e riferita al/alla richiedente, matricola \_\_\_\_\_ , fatte salve le richieste di interruzione avanzate dal/dalla richiedente o le cause di interruzione più oltre specificate.

- Il MIMS non produrrà alcuna attestazione o certificazione relativa alla identità alias.

- Il MIMS individua, quali figure di riferimento per la gestione del procedimento:

a) Responsabile del procedimento \_\_\_\_\_

b) Funzionario amministrativo responsabile \_\_\_\_\_

- Il/La richiedente è consapevole che ogni dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, relativamente a stati e qualità personali legati al rapporto di lavoro presso il MIMS, dallo/a stesso/a sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e utilizzata all'esterno del MIMS, non potrà che essere riferita alla sua identità legalmente riconosciuta.

- Il/La richiedente si impegna a segnalare preventivamente ai/alle referenti sopra indicati l'intenzione o la necessità di compiere atti all'interno del MIMS che hanno rilevanza esterna, impegnandosi a verificare e concordare con il responsabile del procedimento se e come sia possibile dare seguito alle proprie intenzioni, ricevendone autorizzazione scritta, fatto salvo che generalmente negli atti di rilevanza esterna va usato il nome anagrafico.

- Qualora il/la richiedente violi, anche solo parzialmente, le clausole del presente accordo, l' "identità alias" potrà essere, con disposizione del Direttore generale del personale o un suo delegato, immediatamente bloccata in via cautelare; il/la richiedente sarà deferito/a all'organo di disciplina del MIMS e, nel caso in cui questo accerti l'effettiva violazione dell'accordo confidenziale, l'identità alias verrà disattivata, fatte salve le ulteriori sanzioni che l'organo di disciplina intenderà applicare.

- Il/La richiedente si impegna ad informare il MIMS di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sull'efficacia del presente accordo. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si impegna a comunicare tempestivamente al responsabile del procedimento l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso da parte del tribunale.

- Il/la richiedente ha la possibilità di comunicare, anche solo per le vie brevi, al responsabile del procedimento, al funzionario amministrativo responsabile e/o al/alla presidente del CUG o suo delegato, eventuali criticità e suggerimenti.

- Il presente accordo confidenziale ha efficacia a far data dalla sottoscrizione.

- L'efficacia dell'accordo cessa immediatamente al momento del passaggio in giudicato della sentenza di rettificazione di attribuzione di sesso emessa dal tribunale competente ai sensi della legge n. 164/1982 e successive modificazioni.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", e ss. m. e i. e del regolamento UE 2016/679, il MIMS tratterà i dati indicati nel presente accordo esclusivamente per le finalità connesse alle procedure in esso disciplinate, avendo cura di tutelare la riservatezza della documentazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto in merito all'identità alias di cui al presente accordo confidenziale si fa riferimento a quanto disposto dal comma 4 dell'art.3 del Regolamento.

Per qualsivoglia controversia derivante dal presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Roma,

Per il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili,

---

Il/La richiedente

---